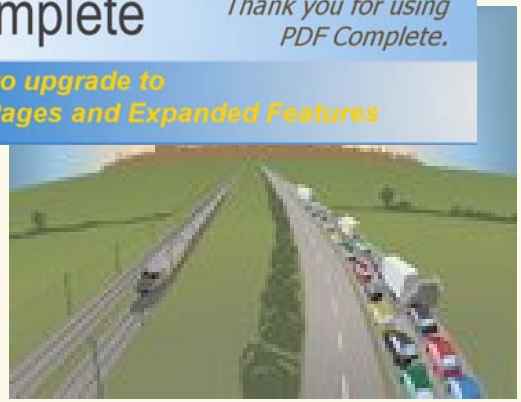
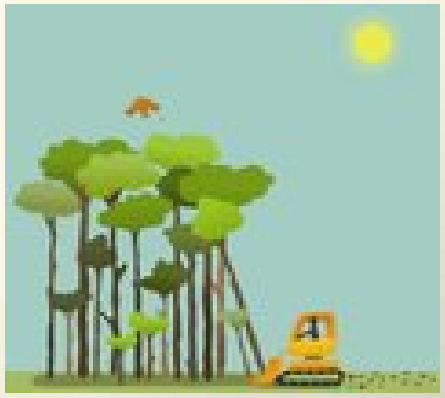
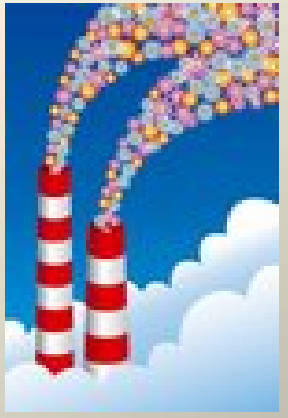
PDF Complete
Your complimentary use period has ended. Thank you for using PDF Complete.
Click Here to upgrade to Unlimited Pages and Expanded Features



VALUTAZIONE DâMPATTO AMBIENTALE

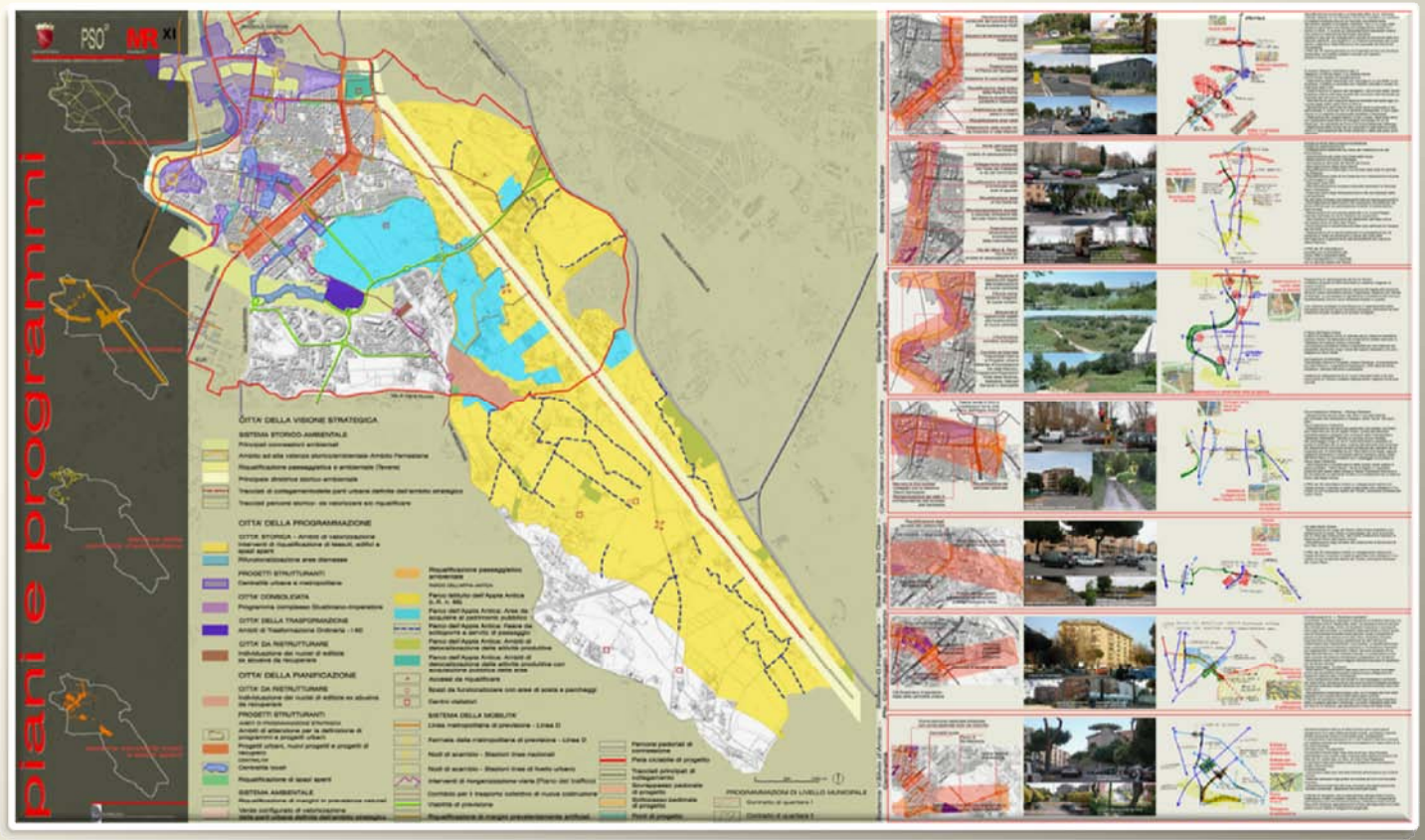




ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

PDF Complete
Your complimentary use period has ended. Thank you for using PDF Complete.
Click Here to upgrade to Unlimited Pages and Expanded Features

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO



Settimio Fasano - Architetto

PDF Complete
Your complimentary use period has ended. Thank you for using PDF Complete.
Click Here to upgrade to Unlimited Pages and Expanded Features

TIVI DELLA PRESENTAZIONE

Fornire le informazioni di base per un'analisi del Quadro di Riferimento Programmatico finalizzata all'attività ISPRA di supporto alla Commissione VIA

SEQUENZA DELLA PRESENTAZIONE

- Oggetto del Quadro di Riferimento Programmatico:
  Pianificazione e Programmazione (definizioni)
- Riferimenti normativi:
  Livello Comunitario – Livello Nazionale
- Prodotti ISPRA (esempi)

PDF Complete
Your complimentary use period has ended. Thank you for using PDF Complete.
Click Here to upgrade to Unlimited Pages and Expanded Features

DPCM 27/12/1988

art.3

Nell'ambito del **QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO** andranno mostrate le **relazioni tra**

"...l'opera progettata e gli

atti di pianificazione e programmazione territoriale e settoriale"

PDF Complete
Your complimentary use period has ended. Thank you for using PDF Complete.
Click Here to upgrade to Unlimited Pages and Expanded Features

PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE

PDF Complete
Your complimentary use period has ended. Thank you for using PDF Complete.
Click Here to upgrade to Unlimited Pages and Expanded Features

MENTI DI PIANIFICAZIONE

La **PIANIFICAZIONE** è il momento più generale dell'individuazione delle trasformazioni

ed è conseguente solamente alla programmazione socio-economica *che ne determina l'entità finanziaria e la disponibilità dei fondi*. (*A. Paolella*)

- **Piani Nazionali** (linee quadro di sviluppo, ad es. il Piano dei Trasporti)
- **Piani Regionali/Provinciali** (di tipo territoriale o settoriale, ad es. PTP, PAI)
- **Piani Locali** (ad es. PRG)

Si tratta di scale d'intervento diverse

PDF Complete
Your complimentary use period has ended. Thank you for using PDF Complete.
Click Here to upgrade to Unlimited Pages and Expanded Features

MENTI DI PIANIFICAZIONE

IL PIANO

- ❑ **DEFINISCE GLI OBIETTIVI SPECIFICI**
- ❑ **DETERMINA I CRITERI**
- ❑ **DETERMINA IL TIPO DI OPERE**
- ❑ **LOCALIZZA GLI INTERVENTI**
- ❑ **DEFINISCE GLI IMPORTI DESTINABILI ALLE SINGOLE OPERE**
- ❑ **ATTIVA I CAPITOLI DI SPESA PRESSO I SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE**
- ❑ **STIPULA INTESE ED ACCORDI TRA I SOGGETTI COMPETENTI PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE**
- ❑ **SI COORDINA CON ALTRI STRUMENTI ATTUATIVI**
- ❑ **VERIFICA LA CONTINUITA' NEGLI STRUMENTI SUBORDINATI**

PDF Complete
Your complimentary use period has ended. Thank you for using PDF Complete.
Click Here to upgrade to Unlimited Pages and Expanded Features

MENTI DI PIANIFICAZIONE

In particolare, le **politiche di assetto urbanistico sono di solito gestite in base a strumenti di pianificazione territoriale e settoriale**,

strumenti, quest'ultimi, che affrontano le necessità dello sviluppo di una comunità in maniera più precisa e puntuale; per mantenere queste funzioni di indirizzo, essi sono a scala locale

(in genere provinciale e comunale)

PDF Complete
Your complimentary use period has ended. Thank you for using PDF Complete.
Click Here to upgrade to Unlimited Pages and Expanded Features

ENTI DI PROGRAMMAZIONE

Le modifiche apportate all'**assetto economico e sociale di un territorio** sono regolate da **strumenti di programmazione**, elaborati in genere **su scala nazionale e regionale**;

tali strumenti individuano le **logiche generali dello sviluppo territoriale**, individuando su quali settori debba concentrarsi la crescita economica, infrastrutturale ed industriale.

PDF Complete
Your complimentary use period has ended. Thank you for using PDF Complete.
Click Here to upgrade to Unlimited Pages and Expanded Features

IENTI DI PROGRAMMAZIONE

IL PROGRAMMA

Individua:

- ❑ **GLI OBIETTIVI GENERALI**
- ❑ **LE TIPOLOGIE DI OPERE**
- ❑ **I MACROAREALI**
- ❑ **DEFINISCE L'ENTITA' DEGLI IMPORTI**
- ❑ **STIPULA INTESE ED ACCORDI DI PROGRAMMA**
- ❑ **AVVIA FINANZIAMENTI**

PDF Complete
Your complimentary use period has ended. Thank you for using PDF Complete.
Click Here to upgrade to Unlimited Pages and Expanded Features

...umenti di Programmazione e Pianificazione e la VIA

Ai fini della VIA, **l'analisi degli Strumenti di Programmazione e Pianificazione**:

- permette di **chiarire le logiche** entro cui l'intervento si inserisce nel territorio
- chiarisce i **requisiti essenziali dell'intervento**, collocando gli specifici obiettivi in una logica più ampia di sviluppo economico e territoriale
- evidenzia la **natura e gli interessi dei diversi soggetti interessati** dalla realizzazione dell'intervento (amministrazioni pubbliche, comunità insediate e produttive).

PDF Complete
Your complimentary use period has ended. Thank you for using PDF Complete.
Click Here to upgrade to Unlimited Pages and Expanded Features

Quadro di Riferimento Programmatico: riferimenti normativi a livello Comunitario e Nazionale

PDF Complete
Your complimentary use period has ended. Thank you for using PDF Complete.
Click Here to upgrade to Unlimited Pages and Expanded Features

IVELLO COMUNITARIO

DIRETTIVA 2011/92/UE

(Testo che riunifica tutte le modifiche apportate nel corso degli anni alla Dir. 85/337/CEE, che viene conseguentemente abrogata)

Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati

PDF Complete
Your complimentary use period has ended. Thank you for using PDF Complete.
Click Here to upgrade to Unlimited Pages and Expanded Features

LIVELLO COMUNITARIO

DIRETTIVA 2011/92/UE

Articolo 5

1. Nel caso dei progetti che, a norma dell'articolo 4, devono essere oggetto di una valutazione dell'impatto ambientale a norma del presente articolo e degli articoli da 6 a 10, gli Stati membri adottano le misure necessarie per garantire che il committente fornisca, nella forma opportuna, le informazioni specificate nell'allegato IV, (…).

3. Le informazioni che il committente deve fornire a norma del paragrafo 1 comprendono almeno:

a) una descrizione del progetto con informazioni relative alla sua ubicazione, concezione e dimensioni;

b) una descrizione delle misure previste per evitare, ridurre e possibilmente compensare effetti negativi significativi;

c) i dati necessari per individuare e valutare i principali effetti che il progetto può avere sull'ambiente;

d) una descrizione sommaria delle principali alternative prese in esame dal committente, con indicazione delle principali ragioni della scelta, sotto il profilo dell'impatto ambientale;

e) una sintesi non tecnica delle informazioni di cui alle lettere da a) a d).

PDF Complete
Your complimentary use period has ended. Thank you for using PDF Complete.
Click Here to upgrade to Unlimited Pages and Expanded Features

LIVELLO COMUNITARIO

DIRETTIVA 2011/92/UE

ALLEGATO III
(criteri di selezione di cui all'articolo 4, paragrafo 3)
(…)

2. Localizzazione dei progetti

Deve essere considerata la sensibilità ambientale delle aree geografiche che possono risentire dell'impatto dei progetti, tenendo conto, in particolare:

a) dell'utilizzazione attuale del territorio;

b) della ricchezza relativa, della qualità e della capacità di rigenerazione delle risorse naturali della zona;

c) della capacità di carico dell'ambiente naturale, con particolare attenzione alle seguenti zone:

i) zone umide;

ii) zone costiere;

iii) zone montuose o forestali;

iv) riserve e parchi naturali;

v) zone classificate o protette dalla legislazione degli Stati membri; zone protette speciali designate dagli Stati membri in base alle direttive 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici , e direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

vi) zone nelle quali gli standard di qualità ambientale fissati dalla legislazione dell'Unione sono già stati superati;

vii) zone a forte densità demografica;

viii) zone di importanza storica, culturale o archeologica.

PDF Complete
Your complimentary use period has ended. Thank you for using PDF Complete.
Click Here to upgrade to Unlimited Pages and Expanded Features

IVELLO COMUNITARIO

DIRETTIVA 2001/42/CE

concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente

Nelle **linee guida per l'attuazione della Direttiva**, si rileva innanzitutto che la valutazione dei progetti di rilevante entità che possono avere un impatto sull'ambiente avviene in una fase in cui le possibilità di apportare cambiamenti sensibili sono spesso limitate:

le decisioni riguardo all'ubicazione del progetto o alla scelte di alternative possono infatti già essere state prese nell'ambito di piani riguardanti un intero settore o un'area geografica.

Al punto *9.14* viene in particolare detto che:

La valutazione ai sensi della *direttiva sulla VIA*, dato che si occupa di progetti e non di piani e di programmi che fissano il quadro di riferimento per tali progetti, è generalmente svolta in uno stadio più avanzato dell'iter decisionale rispetto a quanto non avvenga ai sensi della direttiva 2001/42/CE.

In alcuni Stati membri, tuttavia, possono verificarsi sovrapposizioni tra le due direttive in situazioni in cui il piano o il programma include l'autorizzazione del progetto.

PDF Complete
Your complimentary use period has ended. Thank you for using PDF Complete.
Click Here to upgrade to Unlimited Pages and Expanded Features

LIVELLO NAZIONALE

DPCM 10 agosto 1988, n. 377

Regolamentazione delle pronunce di compatibilità ambientale di cui all'art. 6 della legge 8 luglio 1986, n. 349, recante istituzione del Ministero dell'ambiente e norme in materia di danno ambientale

PDF Complete
Your complimentary use period has ended. Thank you for using PDF Complete.
Click Here to upgrade to Unlimited Pages and Expanded Features

LIVELLO NAZIONALE

DPCM 10 agosto 1988, n. 377

Articolo 2, comma 3

Norme tecniche sulla comunicazione dei progetti

Ai fini della VIA i progetti sono comunicati, prima della loro approvazione, al Ministro dell'ambiente, al Ministro per i beni culturali e ambientali e alla regione territorialmente interessata (articolo 6, comma 3, legge n. 349/86).

La comunicazione (…) comprende uno ***studio di impatto ambientale (SIA) contenente****:*

a) ***l'indicazione della localizzazione riferita***

- *alla incidenza spaziale e territoriale dell'intervento, alla luce delle principali alternative prese in esame,*
- *alla incidenza sulle risorse naturali,*
- ***alla corrispondenza ai piani urbanistici, paesistici, territoriali e di settore, agli eventuali vincoli paesaggistici, archeologici, demaniali ed idrogeologici, supportata da adeguata cartografia.***

PDF Complete
Your complimentary use period has ended. Thank you for using PDF Complete.
Click Here to upgrade to Unlimited Pages and Expanded Features

LIVELLO NAZIONALE

DPCM 27 dicembre 1988

Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all'art. 6, L. 8 luglio 1986, n. 349, adottate ai sensi dell'art. 3 del DPCM 10 agosto 1988, n. 377

PDF Complete
Your complimentary use period has ended. Thank you for using PDF Complete.
Click Here to upgrade to Unlimited Pages and Expanded Features

LIVELLO NAZIONALE

DPCM 27 dicembre 1988

Å **Articolo 1, comma 3 - Finalità**

Lo SIA è redatto conformemente alle prescrizioni relative ai **quadri di riferimento programmatico, progettuale ed ambientale** ed in funzione della conseguente attività istruttoria della pubblica amministrazione.

Å **Articolo 2 - Documentazione degli studi di impatto**

1. Il committente è tenuto ad allegare alla domanda di pronuncia sulla compatibilità ambientale (…) i seguenti atti:

a) lo **studio di impatto ambientale (SIA)** articolato secondo i **tre quadri di riferimento**, ivi comprese le caratterizzazioni e le analisi.

b) gli elaborati di progetto;

c) una sintesi non tecnica destinata all'informazione al pubblico;

d) la documentazione attestante l'avvenuta pubblicazione.

PDF Complete
Your complimentary use period has ended. Thank you for using PDF Complete.
Click Here to upgrade to Unlimited Pages and Expanded Features

LIVELLO NAZIONALE

DPCM 27 dicembre 1988

Articolo 3 - Quadro di riferimento programmatico

1. Fornisce gli elementi conoscitivi sulle **relazioni tra l'opera progettata e gli atti di pianificazione e programmazione** territoriale e settoriale.

Tali elementi **costituiscono parametri di riferimento per la costruzione del giudizio di compatibilità ambientale**

(*da notare che invece il Quadro di Riferimento Progettuale e il Quadro di Riferimento Ambientale concorrono al giudizio di compatibilità ambientale, NdR*).

È comunque escluso che il giudizio di compatibilità ambientale abbia ad oggetto i contenuti dei suddetti atti di pianificazione e programmazione, nonché la conformità dell'opera ai medesimi.

PDF Complete
Your complimentary use period has ended. Thank you for using PDF Complete.
Click Here to upgrade to Unlimited Pages and Expanded Features

LIVELLO NAZIONALE

DPCM 27 dicembre 1988

Articolo 3 - Quadro di riferimento programmatico

2. Il quadro di riferimento programmatico in particolare comprende:

a) la **descrizione del progetto in relazione agli stati di attuazione degli strumenti pianificatori, di settore e territoriali**, nei quali è inquadrabile il progetto stesso; per le opere pubbliche sono precisate le eventuali priorità ivi predeterminate;

b) la **descrizione dei rapporti di coerenza** del progetto con gli obiettivi perseguiti dagli strumenti pianificatori, **evidenziando**, con riguardo all'area interessata:

1) le **eventuali modificazioni intervenute** con riguardo alle ipotesi di sviluppo assunte a base delle pianificazioni;

2) l'**indicazione degli interventi connessi, complementari o a servizio** rispetto a quello proposto, con le eventuali previsioni temporali di realizzazione;

c) l'**indicazione dei tempi di attuazione dell'intervento** e delle eventuali infrastrutture a servizio e complementari.

3. Il quadro di riferimento **descrive** inoltre:

a) l'**attualità del progetto e la motivazione** delle eventuali modifiche apportate dopo la sua originaria concezione;

b) le **eventuali disarmonie di previsioni** contenute in distinti strumenti programmatori.

PDF Complete
Your complimentary use period has ended. Thank you for using PDF Complete.
Click Here to upgrade to Unlimited Pages and Expanded Features

LIVELLO NAZIONALE

DPCM 27 dicembre 1988

Articolo 4, comma 1 e 4 - Quadro di Riferimento Progettuale

(…) il giudizio di compatibilità ambientale non ha ad oggetto la conformità dell'opera agli strumenti di pianificazione, ai vincoli, alle servitù ed alla normativa tecnica che ne regola la realizzazione.

Nel quadro progettuale si descrivono inoltre (…):

b) l'insieme dei condizionamenti e vincoli di cui si è dovuto tener conto nella redazione del progetto, in particolare:

le norme e prescrizioni di strumenti urbanistici, piani paesistici e territoriali e piani di settore;

i vincoli paesaggistici, naturalistici, architettonici, archeologici, storico-culturali, demaniali ed idrogeologici, servitù ed altre limitazioni alla proprietà.

PDF Complete
Your complimentary use period has ended. Thank you for using PDF Complete.
Click Here to upgrade to Unlimited Pages and Expanded Features

Circolare del 8/10/1996 n. GAB/96/15326 (G.U. 277/1996):

il Ministero svolge una serie di **precisazioni sul rapporto tra VIA e strumenti di pianificazione.**

PDF Complete
Your complimentary use period has ended. Thank you for using PDF Complete.
Click Here to upgrade to Unlimited Pages and Expanded Features

ro dell'Ambiente: Circolare 8 ott. 1996

eri di massima della valutazione di impatto ambientale"

Nella Circolare si afferma che

"*sussiste, peraltro, anche in sede comunitaria, una* ***evidente incongruenza tra la funzione e gli scopi della V.I.A. e la sua collocazione procedurale a livello di singola progettazione****, ovverosia* ***in un momento in cui un insieme di scelte di principio appare già definito****, laddove* ***sarebbe stato più logico prevedere la sua applicazione a monte, nella fase di piano o di programma****, per tenere conto, preventivamente, di tutte le alternative attivabili"*.

In sostanza, in questo passaggio della circolare vengono evidenziati i limiti della VIA, anticipando il concetto di VAS e la possibile integrazione procedurale tra le due valutazioni ambientali.

PDF Complete
Your complimentary use period has ended. Thank you for using PDF Complete.
Click Here to upgrade to Unlimited Pages and Expanded Features

ro dell'Ambiente: Circolare 8 ott. 1996

eri di massima della valutazione di impatto ambientale"

La Circolare prosegue affermando che

*"E' ben vero che allo stato attuale della normativa, in ragione dell'**infelice scelta di impostazione** di cui si è fatto cenno, **il giudizio di compatibilità ambientale non può avere ad oggetto ai sensi dell'art. 3, primo comma**, del DPCM 27 dicembre 1988, **i contenuti degli atti di pianificazione e programmazione**,*
*ma ciò **sembra** significare esclusivamente che **il Ministero dell'Ambiente non può, in sede di V.I.A., incidere direttamente su tali contenuti imponendo prescrizioni che vadano in contrasto con tali strumenti primari**".*

Dunque, a che cosa serve il Quadro di Riferimento Programmatico, visto che non incide direttamente sul parere?
Quale può essere il suo vero ruolo?

PDF Complete
Your complimentary use period has ended. Thank you for using PDF Complete.
Click Here to upgrade to Unlimited Pages and Expanded Features

ro dell'Ambiente: Circolare 8 ott. 1996

eri di massima della valutazione di impatto ambientale"

Viene quindi precisato che:

"*Rientra, invece, nell'ambito di valutazione, proprio della V.I.A., il* ***giudizio circa la non accettabilità dello specifico progetto, sotto il profilo ambientale, ove siano ipotizzabili scelte diverse, ancorchè la loro concreta realizzazione richieda un intervento a monte sugli strumenti di piano e di programmazione in atto***".

La circolare è qui esplicita nel sottolineare l'**interrelazione tra piani/programmi e progetto**:

"*In questo caso, infatti, il Ministro dell'ambiente ha il* ***potere-dovere*** *di* ***emettere un parere negativo sul progetto****,*
posto che ***il suo giudizio non ha ad oggetto i contenuti degli atti di pianificazione e programmazione****,*
bensì esclusivamente
la ***sostenibilità per l'ambiente di una determinata opera, ancorchè conforme a tali atti****, in comparazione con altre soluzioni accettabili, restando rimessa alla sede competente ogni decisione circa scelte diverse".*

PDF Complete
Your complimentary use period has ended. Thank you for using PDF Complete.
Click Here to upgrade to Unlimited Pages and Expanded Features

ro dell'Ambiente: Circolare 8 ott. 1996

eri di massima della valutazione di impatto ambientale"

Viene ancora precisato che quanto viene detto **nell'art. 3, primo comma, del DPCM 27/12/1998,** e cioè che

gli atti di pianificazione e programmazione territoriale e settoriale "***costituiscono parametri di riferimento per la costruzione del giudizio di compatibilità ambientale***",

ad avviso del Ministero, in relazione alla scelta delle alternative,

"***non può essere interpretata nel senso che il potere di valutazione ambientale sia un potere preordinato esclusivamente a muoversi nell'ambito degli strumenti primari,***
e debba limitarsi, quindi alla verifica di compatibilità *delle specifiche soluzioni progettuali con l'ambiente nel quale, in base alla pianificazione, l'opera sia comunque destinata a collocarsi,* ***ove coerente con detta pianificazione****".*

PDF Complete
Your complimentary use period has ended. Thank you for using PDF Complete.
Click Here to upgrade to Unlimited Pages and Expanded Features

ro dell'Ambiente: Circolare 8 ott. 1996

eri di massima della valutazione di impatto ambientale"

Il Ministero giudica infatti **riduttiva una siffatta visione della VIA** che

*"… **appare inconciliabile** con l'altra previsione, anch'essa contenuta nello stesso **art. 3, terzo comma**, secondo la quale **il quadro di riferimento programmatico deve descrivere "le eventuali disarmonie di previsioni contenute in distinti strumenti programmatici""***

In conclusione, l'indicazione contenuta nel terzo comma dell'art.3, viene interpretata

*"alla luce del potere del Ministro dell'Ambiente di **valutare, in sede di V.I.A., le possibili soluzioni alternative, anche svincolate dallo strumento di pianificazione nel quale l'opera progettata si inserisce***".

PDF Complete
Your complimentary use period has ended. Thank you for using PDF Complete.
Click Here to upgrade to Unlimited Pages and Expanded Features

LIVELLO NAZIONALE

DPCM 27 dicembre 1988

Allegato III

In questo allegato, con riferimento alle categorie di opere elencate nell'art. 1 del DPCM 377/88, per ognuna di esse vengono **elencati gli atti di programmazione e di pianificazione di cui il Quadro di Riferimento Programmatico dovrà tenere conto**.

(*L'elenco non può essere ritenuto esaustivo, in considerazione degli sviluppi costanti in campo normativo, NdR*)

Si riportano di seguito degli **esempi per alcune opere** che sono spesso oggetto dell'attività ISPRA:

- **Infrastrutture lineari di trasporto** (autostrade e vie di rapida comunicazione, tronchi ferroviari per il traffico a grande distanza).
  - piano decennale ANAS, relativi stralci attuativi, piani straordinari ANAS;
  - piano generale dei trasporti;
  - piani regionali e provinciali dei trasporti;
  - altri strumenti di programmazione e di finanziamento;
  - piani regionali e di area vasta per la salvaguardia ed il risanamento ambientale, piani territoriali e paesistici;
  - strumenti urbanistici locali.

PDF Complete
Your complimentary use period has ended. Thank you for using PDF Complete.
Click Here to upgrade to Unlimited Pages and Expanded Features

LIVELLO NAZIONALE

DPCM 27 dicembre 1988 – Allegato III

❑ **Porti e vie navigabili**

- piano generale dei trasporti, relativamente ai sistemi portuali;
- codice della navigazione e regolamentazione delle attività assentite nelle acque territoriali e in quelle adiacenti soggette a giurisdizione nazionale;
- piani di programmazione settoriale: nautica da diporto; pesca, portualità commerciale;
- piano delle coste;
- piani regionali e provinciali dei trasporti;
- programmi regionali settoriali di interventi nell'ambito della pianificazione nazionale: nautica da diporto; pesca; portualità commerciale;
- altri strumenti di programmazione e di finanziamento;
- piani regionali e di area vasta per la salvaguardia ed il risanamento ambientale, piani territoriali e paesistici, di tutela dell'ambiente costiero e marino;
- strumenti urbanistici locali e piano regolatore portuale.

PDF Complete
Your complimentary use period has ended. Thank you for using PDF Complete.
Click Here to upgrade to Unlimited Pages and Expanded Features

LIVELLO NAZIONALE

DPCM 27 dicembre 1988 – Allegato III

❑ **Aeroporti.**

- piano generale dei trasporti;
- piano nazionale degli aeroporti;
- piani regionali e provinciali dei trasporti;
- altri strumenti di programmazione e di finanziamento;
- piani regionali e di area vasta per la salvaguardia e il risanamento ambientale, piani territoriali e paesistici;
- strumenti urbanistici locali.

❑ **Elettrodotti aerei esterni per il trasporto e la distribuzione di energia elettrica con tensione nominale di esercizio superiore a 150 kV e con tracciato di lunghezza superiore a 15 km.**

- piano energetico nazionale e regionale;
- eventuali strumenti di programmazione e di finanziamento;
- piani regionali di sviluppo industriale;
- piani regionali e di area vasta per la salvaguardia e il risanamento ambientale, piani territoriali e paesistici;
- strumenti urbanistici locali;
- eventuali piani di sviluppo della rete.

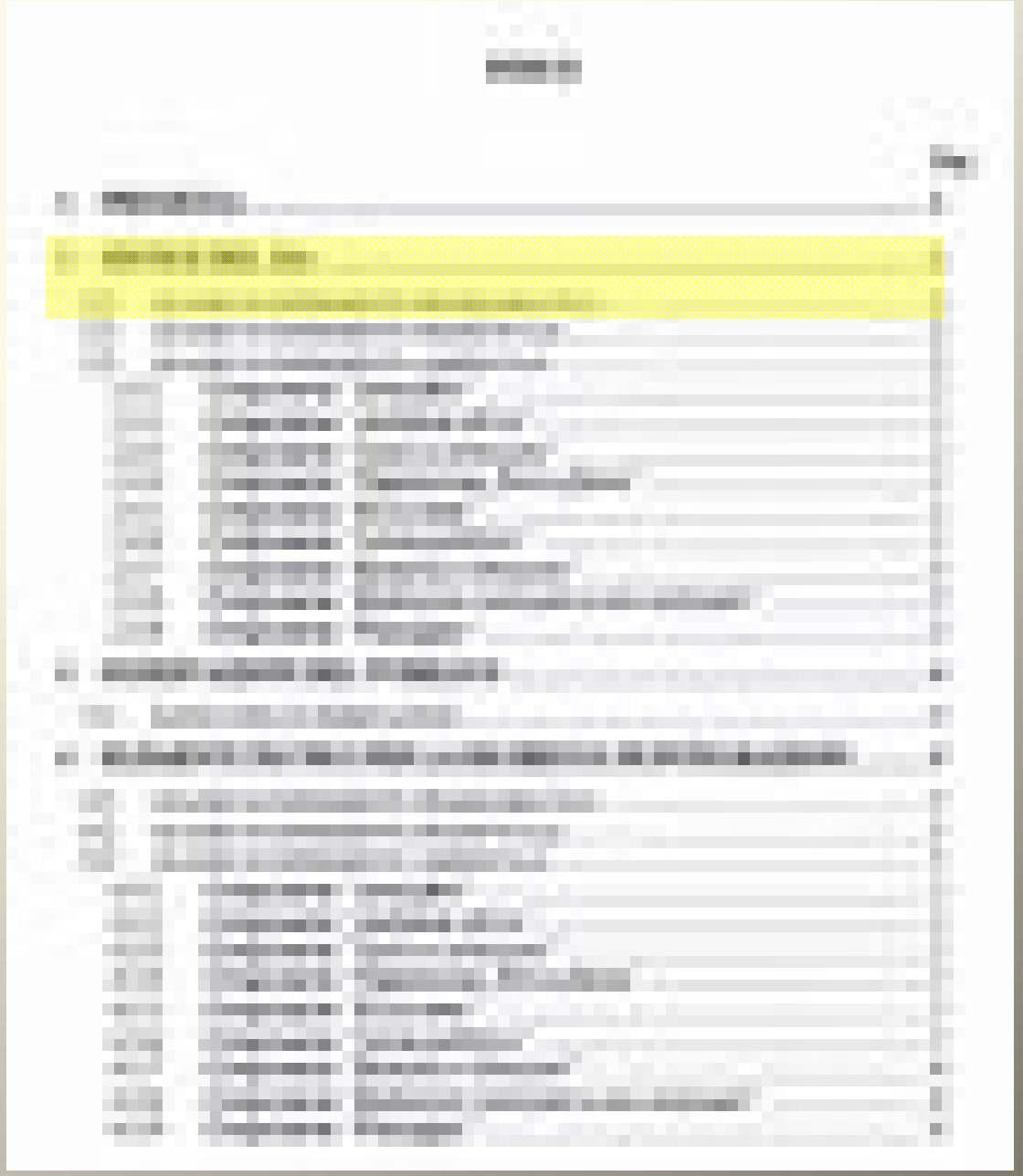
PDF Complete
Your complimentary use period has ended. Thank you for using PDF Complete.
Click Here to upgrade to Unlimited Pages and Expanded Features

PRODOTTI ISPRA: Esempi di applicazione

PDF Complete
Your complimentary use period has ended. Thank you for using PDF Complete.
Click Here to upgrade to Unlimited Pages and Expanded Features

PRODOTTI ISPRA

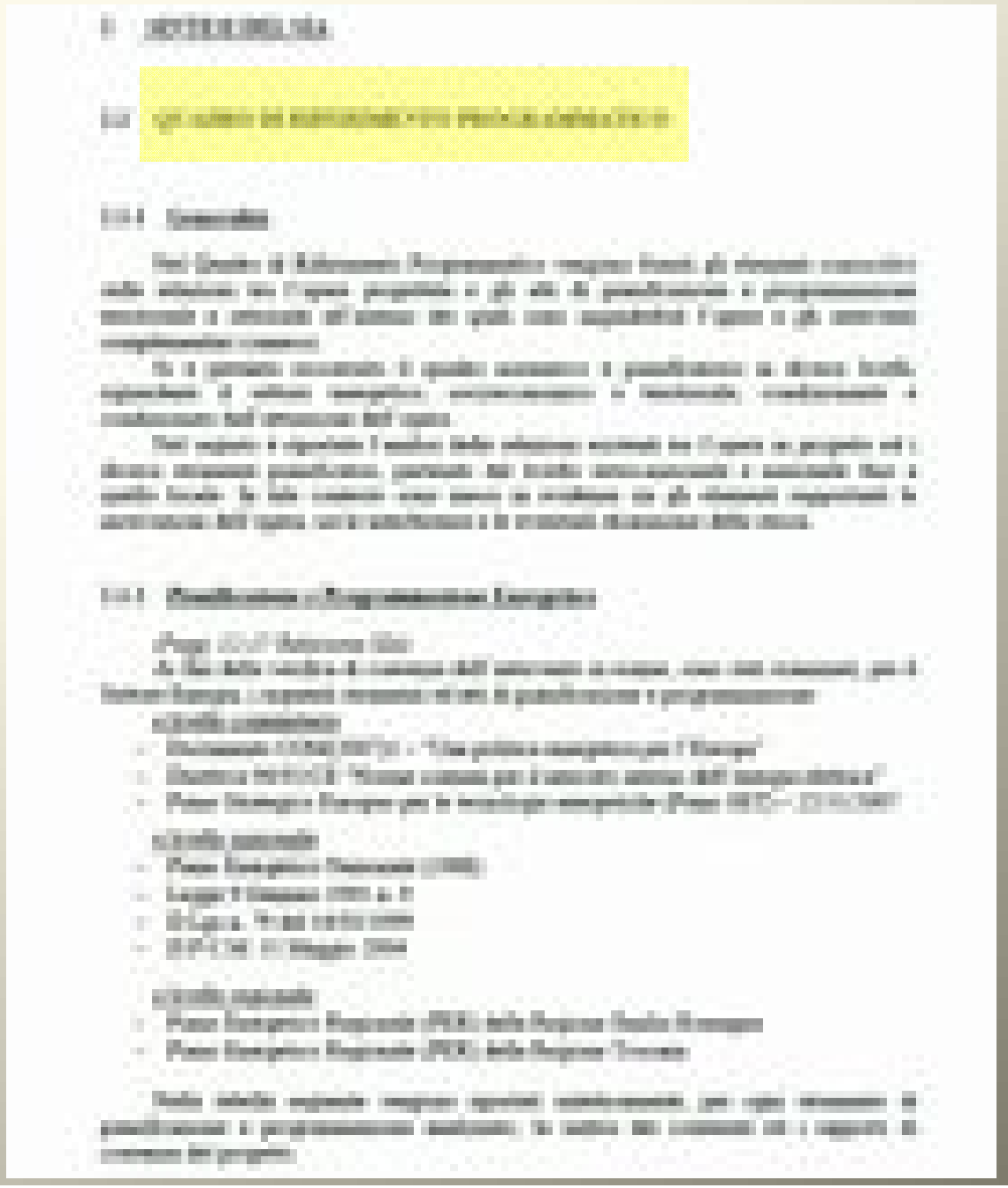
1ª fase:
ANALISI DEL SIA



PDF Complete
Your complimentary use period has ended. Thank you for using PDF Complete.
Click Here to upgrade to Unlimited Pages and Expanded Features

ISPRA: 1a fase – Analisi del SIA

SINTESI DEL SIA



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

PDF Complete
Your complimentary use period has ended. Thank you for using PDF Complete.
Click Here to upgrade to Unlimited Pages and Expanded Features

ISPRA: 1a fase – Analisi del SIA

SINTESI DEL SIA

PDF Complete
Your complimentary use period has ended. Thank you for using PDF Complete.
Click Here to upgrade to Unlimited Pages and Expanded Features

ISPRA: 1a fase – Analisi del SIA

SINTESI DEL SIA

ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

PDF Complete
Your complimentary use period has ended. Thank you for using PDF Complete.
Click Here to upgrade to Unlimited Pages and Expanded Features

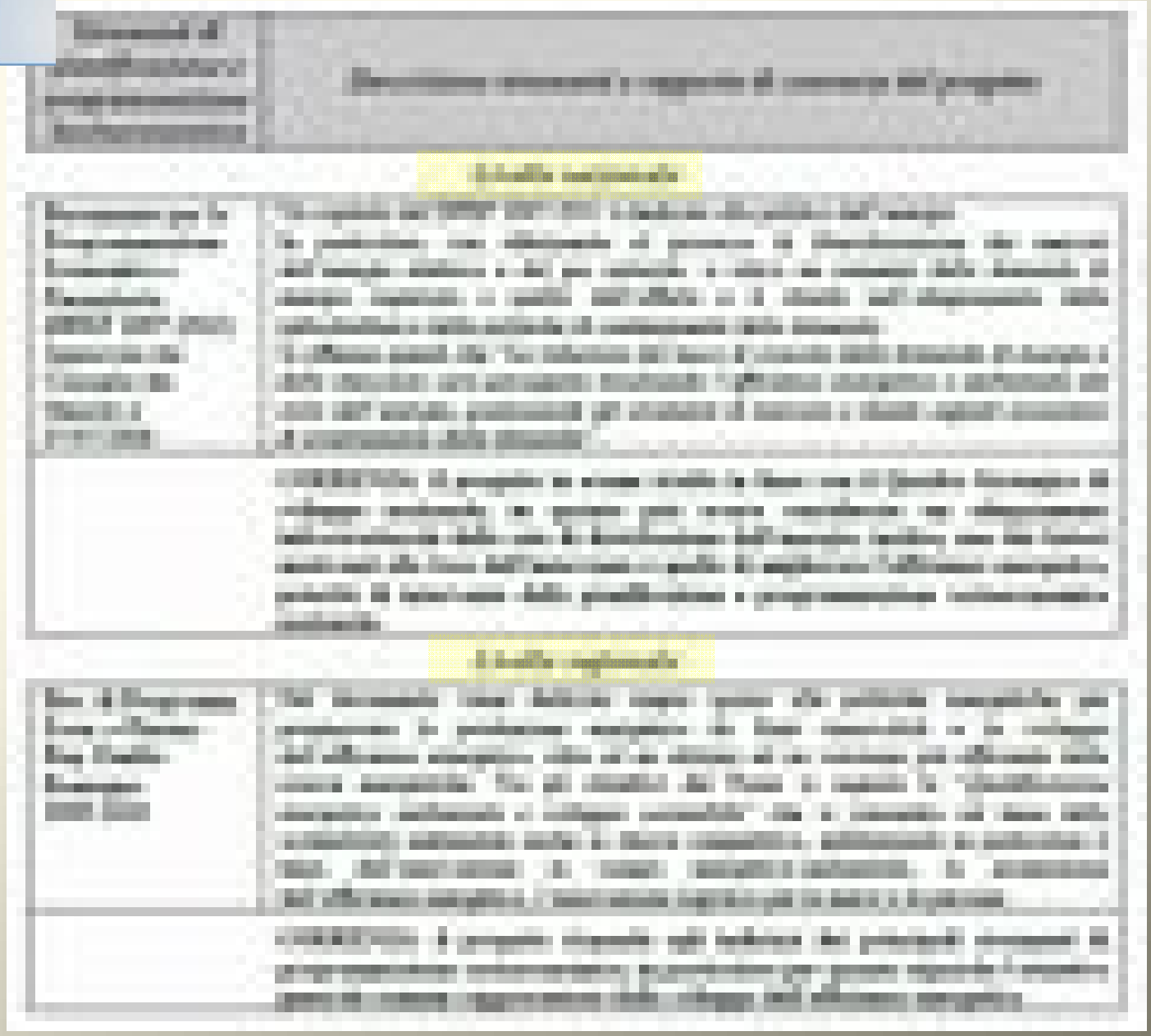
l ISPRA: 1a fase – Analisi del SIA

SINTESI DEL SIA

PDF Complete
Your complimentary use period has ended. Thank you for using PDF Complete.
Click Here to upgrade to Unlimited Pages and Expanded Features

l ISPRA: 1a fase – Analisi del SIA

SINTESI DEL SIA



PDF Complete
Your complimentary use period has ended. Thank you for using PDF Complete.
Click Here to upgrade to Unlimited Pages and Expanded Features

ISPRA: 1a fase – Analisi del SIA

SINTESI DEL SIA

PDF Complete
Your complimentary use period has ended. Thank you for using PDF Complete.
Click Here to upgrade to Unlimited Pages and Expanded Features

ISPRA: 1a fase – Analisi del SIA

SINTESI DEL SIA

PDF Complete
Your complimentary use period has ended. Thank you for using PDF Complete.
Click Here to upgrade to Unlimited Pages and Expanded Features

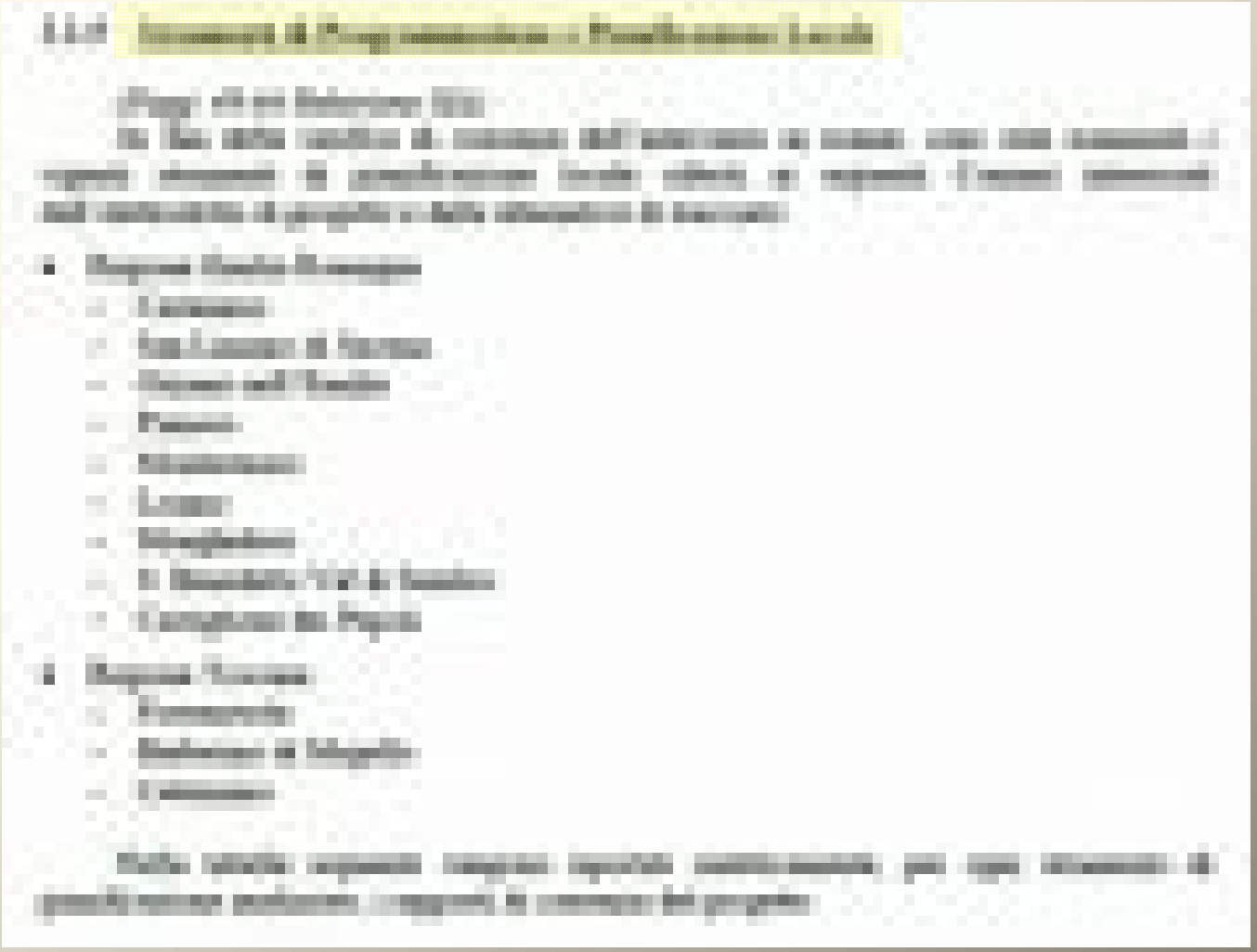
ISPRA: 1a fase – Analisi del SIA

SINTESI DEL SIA

PDF Complete
Your complimentary use period has ended. Thank you for using PDF Complete.
Click Here to upgrade to Unlimited Pages and Expanded Features

ISPRA: 1a fase – Analisi del SIA

SINTESI DEL SIA



PDF Complete
Your complimentary use period has ended. Thank you for using PDF Complete.
Click Here to upgrade to Unlimited Pages and Expanded Features

ISPRA: 1a fase – Analisi del SIA

SINTESI DEL SIA

ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

PDF Complete
Your complimentary use period has ended. Thank you for using PDF Complete.
Click Here to upgrade to Unlimited Pages and Expanded Features

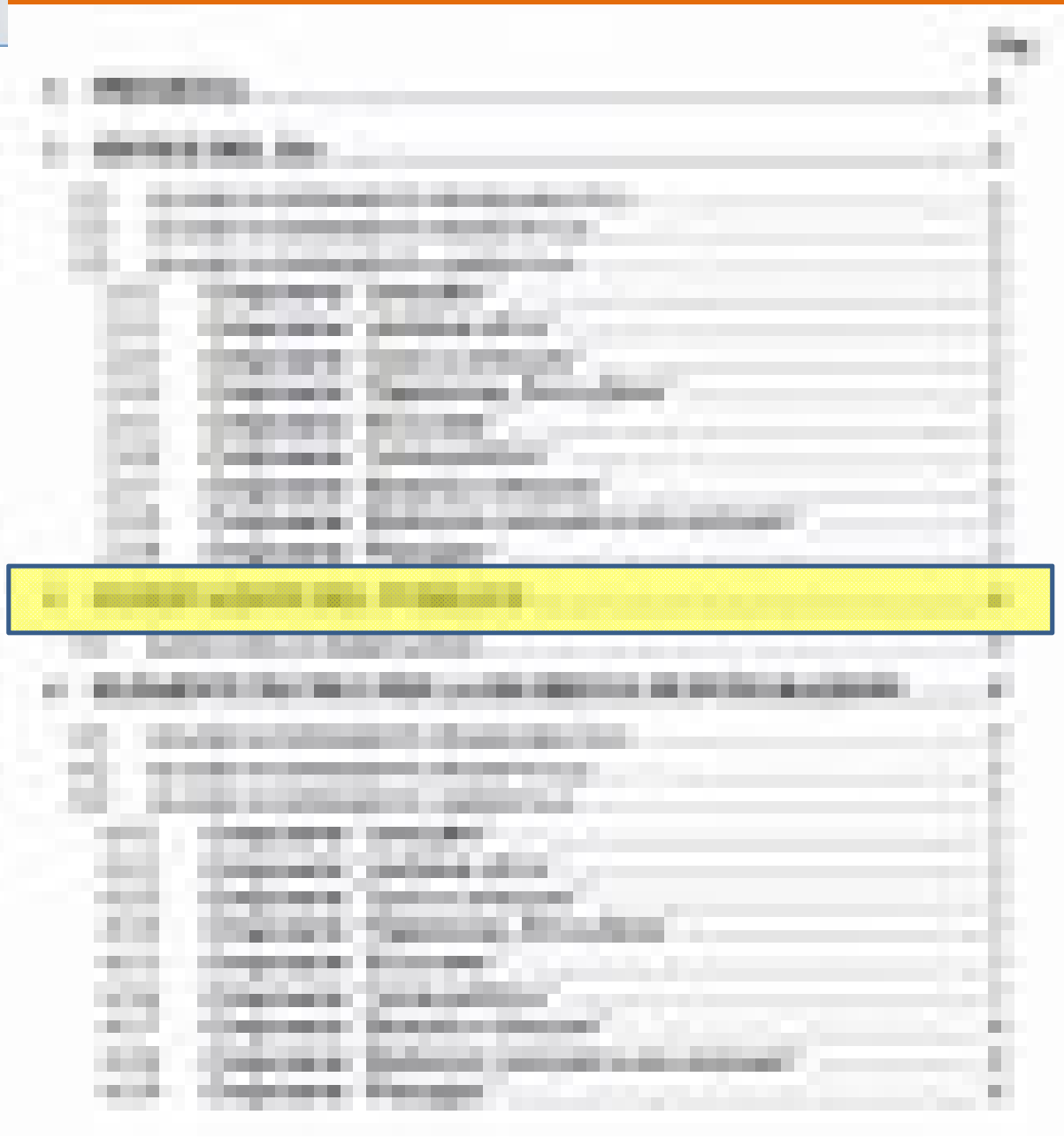
l ISPRA: 1a fase – Analisi del SIA

VERIFICA DELLA CARTOGRAFIA ALLEGATA ALLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

PDF Complete
Your complimentary use period has ended. Thank you for using PDF Complete.
Click Here to upgrade to Unlimited Pages and Expanded Features

ISPRA: 1a fase – Analisi del SIA

VERIFICA OSSERVAZIONI DEL PUBBLICO

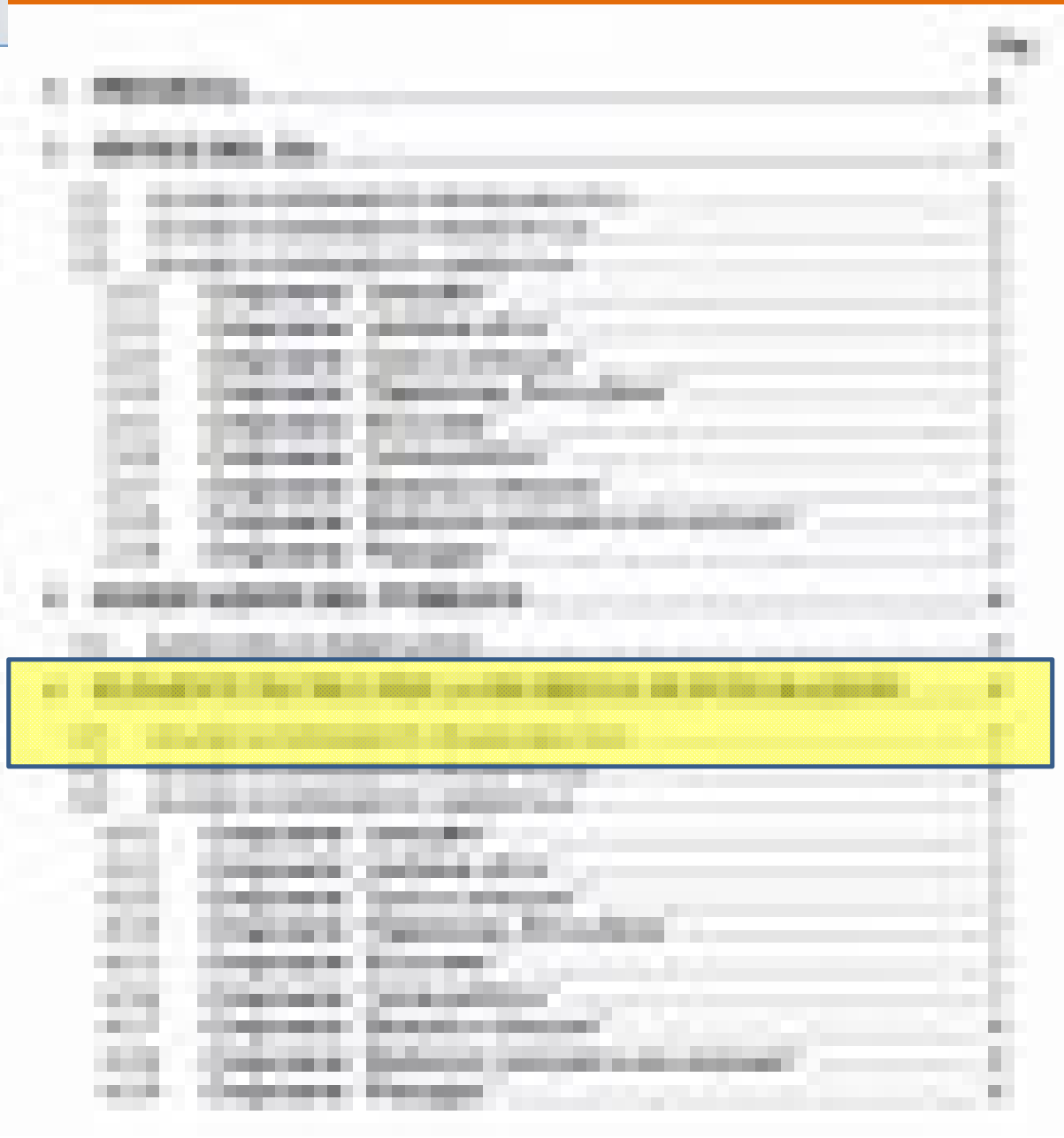


ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

PDF Complete
Your complimentary use period has ended. Thank you for using PDF Complete.
Click Here to upgrade to Unlimited Pages and Expanded Features

ISPRA: 1a fase – Analisi del SIA

CONSIDERAZIONI TECNICHE



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

PDF Complete
Your complimentary use period has ended. Thank you for using PDF Complete.
Click Here to upgrade to Unlimited Pages and Expanded Features

ISPRA: 1a fase – Analisi del SIA

CONSIDERAZIONI TECNICHE

qualche consiglio …

❑ **Controllare**:

• se sono stati analizzati in maniera esauriente tutti i piani/programmi vigenti - o in fase di approvazione - attinenti all'opera in esame (verificare su internet, su lavori già effettuati sulla stessa tipologia di opera …)

• se le informazioni riportate sono aggiornate

❑ **Verificare** se sono condivisibili le conclusioni del proponente in merito alla coerenza dell'opera e alle eventuali interferenze (vedere ad es., per i PRG, se sono riportati gli articoli delle NTA con riferimento alle Zone eventualmente interferite, verificando se è effettivamente previsto quel tipo di intervento, oppure se sono descritte limitazioni all'uso del suolo, ecc.)

❑ Se, ad esempio, non si riesce a trovare informazioni certe sull'esistenza del Piano di Gestione di un determinato Parco, lo si richiede lo stesso, lasciando al proponente l'onere della verifica.

PDF Complete
Your complimentary use period has ended. Thank you for using PDF Complete.
Click Here to upgrade to Unlimited Pages and Expanded Features

ESEMPI DI RICHIESTE DI INTEGRAZIONE

PDF Complete
Your complimentary use period has ended. Thank you for using PDF Complete.
Click Here to upgrade to Unlimited Pages and Expanded Features

si dei rapporti di coerenza del progetto con la programmazione e pianificazione, è stata riscontrata lôassenza di alcuni piani/programmi quali, ad esempio: Piano Regionale di Azione Ambientale PRAA 2007-2010 della Toscana; Piano dôindirizzo per le Montagne Toscane 2004-2006; Piano di Azione Regionale per la Biodiversità della Toscana; Piano di Tutela delle Acque (PTA) 2006 dellôEmilia Romagna. Non viene, inoltre, verificata la presenza di eventuali Piani di Gestione delle aree protette interessate dal progetto. Nel SIA, infine, non sono presenti osservazioni relative ai rapporti del progetto con gli strumenti pianificatori in materia di gestione dei rifiuti (con riferimento particolare ai rifiuti prodotti dalle demolizioni) e di attività estrattive. Pertanto:

si ritiene opportuno definire il rapporto di coerenza degli interventi previsti con gli strumenti pianificatori suddetti

PDF Complete
Your complimentary use period has ended. Thank you for using PDF Complete.
Click Here to upgrade to Unlimited Pages and Expanded Features

e riporta la descrizione dei contenuti generali dei Programmi di Sviluppo Rurale, sia per lôEmilia Romagna che per la Toscana, esaminati senza fornire una verifica di coerenza del progetto con gli stessi.

Si ritiene opportuno effettuare tale verifica in riferimento ad eventuali interventi sulle zone in questione previsti da tali Programmi o derivati dalla loro attuazione.

Inoltre:

Si ritiene opportuno fornire un aggiornamento del quadro di riferimento programmatico, esplicitando il grado di coerenza e le interazioni dellôopera con gli strumenti di pianificazione e programmazione di livello regionale, provinciale e comunale, eventualmente adottati o approvati dopo la presentazione del SIA.

PDF Complete
Your complimentary use period has ended. Thank you for using PDF Complete.
Click Here to upgrade to Unlimited Pages and Expanded Features

Nella cartografia fornita, non sono sempre identificati i sostegni del tracciato in iter autorizzativo e non viene mai riportata la localizzazione dei tralicci delle varianti, non consentendo così una verifica puntuale delle interferenze dell'intervento con quanto previsto dagli strumenti di pianificazione e programmazione. Pertanto:

si richiede di riportare il tracciato (in iter autorizzativo e varianti) con i sostegni numerati in tutti gli elaborati grafici dei Piani forniti.

PDF Complete
Your complimentary use period has ended. Thank you for using PDF Complete.
Click Here to upgrade to Unlimited Pages and Expanded Features

ninati, sia per lôEmilia Romagna che per la Toscana, non prevedono esplicitamente la possibilità di realizzare infrastrutture come quella di progetto, oppure prevedono, allo scopo, particolari iter procedurali ed approfondimenti tecnici. Ad esempio:

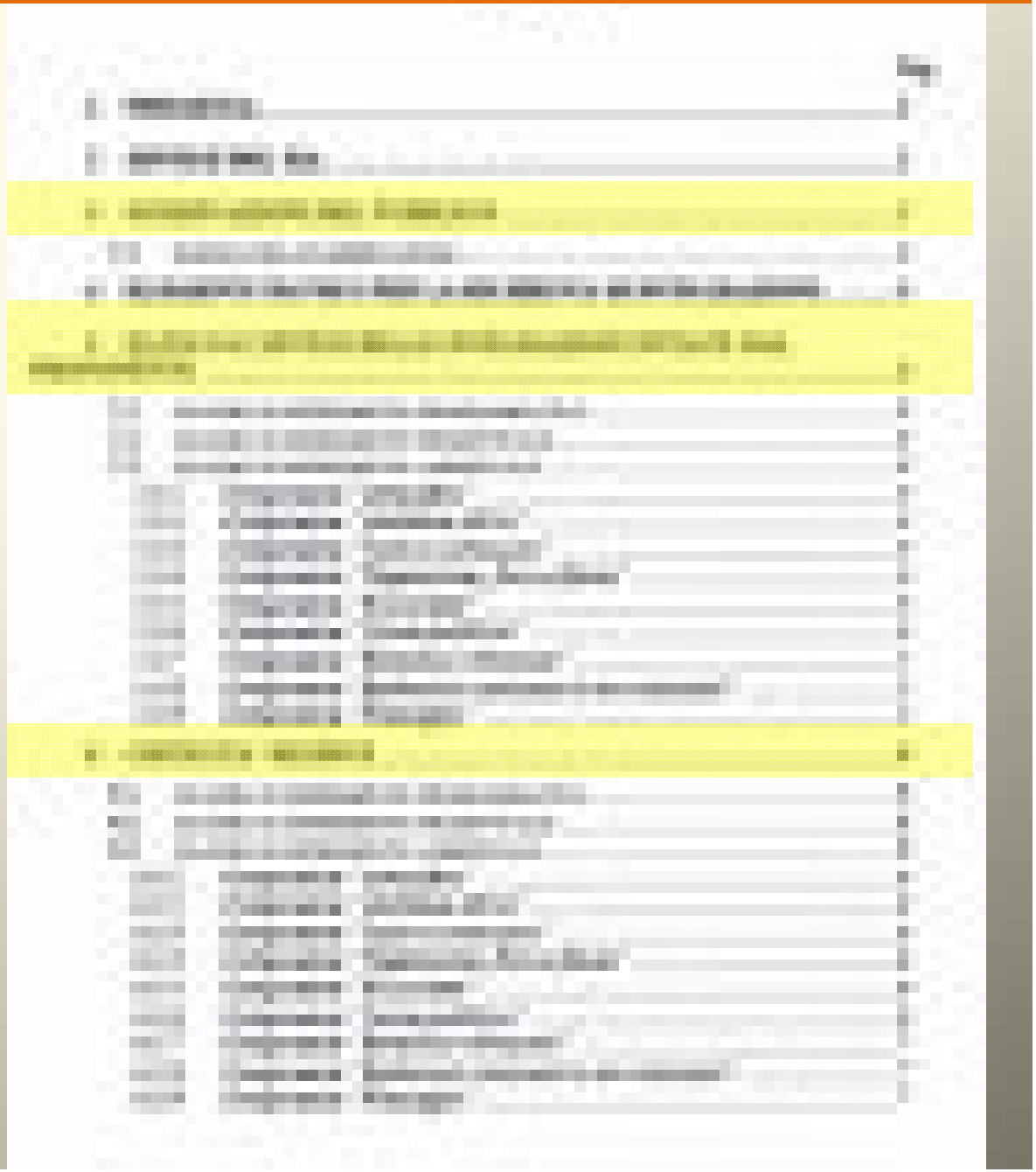
- PTCP Bologna, art. 7.6 NTA ñCrinali significativiò, la realizzazione di nuovi sostegni per elettrodotti è ammessa solo in attraversamento del crinale stesso, quando non diversamente localizzabili
- alcuni sostegni sono collocati in aree a rischio di frana ñelevatoò e ñmolto elevatoònei Piani Stralcio dei bacini dei fiumi Reno ed Arno
- (é)

si ritiene opportuno specificare le modalità con le quali si prevede di superare tali criticità, dando evidenza degli eventuali pareri ed autorizzazioni richiesti e/o ad oggi pervenuti dagli Enti competenti per il territorio attraversato dallôopera (Regioni, Autorità di Bacino, Enti Parco ecc).

PDF Complete
Your complimentary use period has ended. Thank you for using PDF Complete.
Click Here to upgrade to Unlimited Pages and Expanded Features

PRODOTTI ISPRA

2ª fase:
ANALISI
RISPOSTA
INTEGRAZIONI



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

PDF Complete
Your complimentary use period has ended. Thank you for using PDF Complete.
Click Here to upgrade to Unlimited Pages and Expanded Features

ESEMPI DI ANALISI RISPOSTA INTEGRAZIONI

PDF Complete
Your complimentary use period has ended. Thank you for using PDF Complete.
Click Here to upgrade to Unlimited Pages and Expanded Features

RICHIESTA UFFICIALE MATTM

Nella relazione del SIA è stata riscontrata lôassenza di alcuni piani/programmi: ad esempio il Piano Regionale di Azione Ambientale PRAA 2007-2010 della Toscana; il Piano dôindirizzo per le Montagne Toscane 2004-2006; il Piano di Azione Regionale per la Biodiversità della Toscana; il Piano di Tutela delle Acque (PTA) 2006 dellôEmilia Romagna, eventuali Piani di Gestione delle aree protette interessate dal progetto,

si ritiene opportuno analizzare tutti i piani non considerati e pertinenti con gli interventi previsti, definendone i rapporti di coerenza.

PDF Complete
Your complimentary use period has ended. Thank you for using PDF Complete.
Click Here to upgrade to Unlimited Pages and Expanded Features

PRA: 2ª fase – Analisi risposta integrazioni

SINTESI RISPOSTA INTEGRAZIONI

PDF Complete
Your complimentary use period has ended. Thank you for using PDF Complete.
Click Here to upgrade to Unlimited Pages and Expanded Features

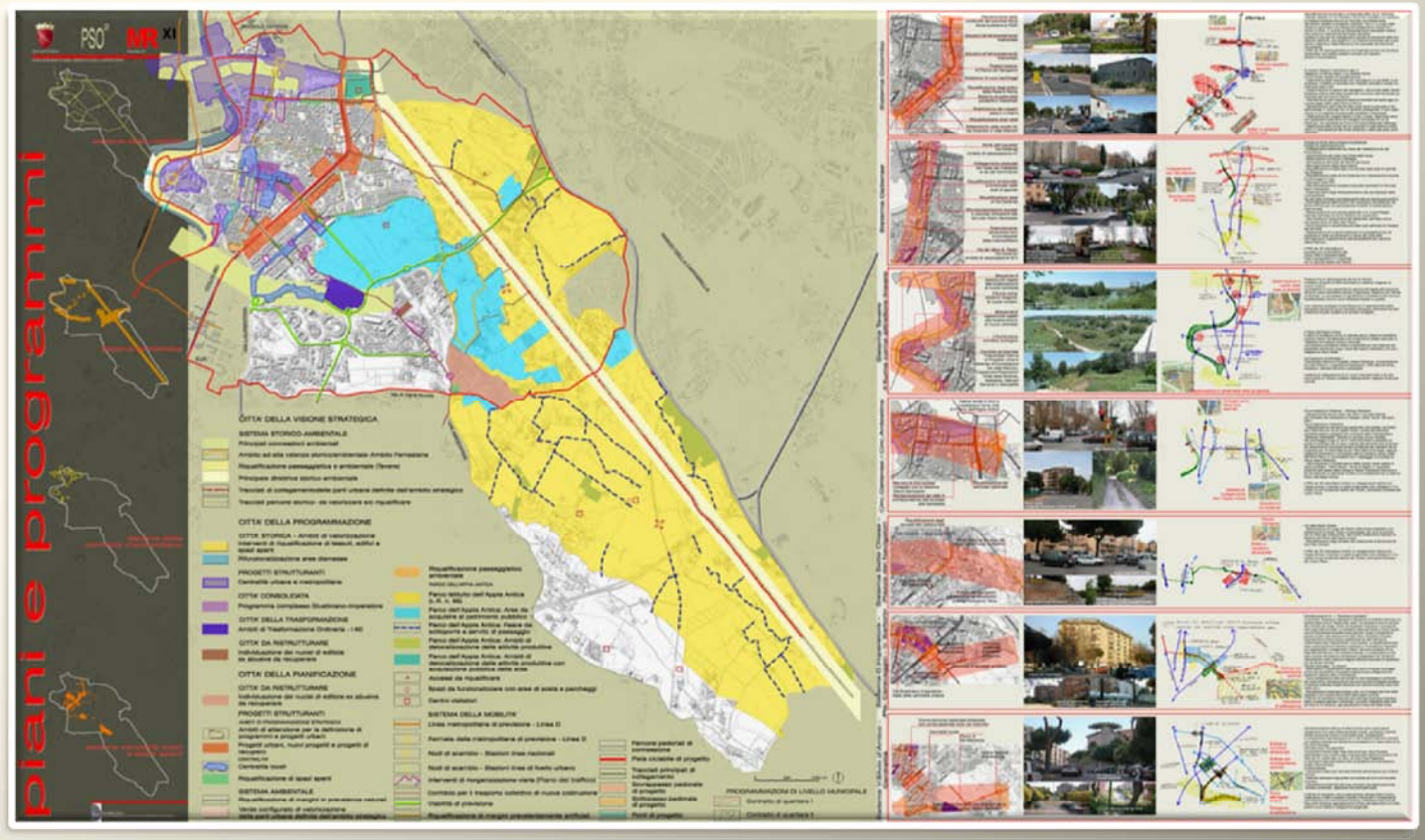
PRA: 2ª fase – Analisi risposta integrazioni

CRITICITA' RESIDUE

NON SI RILEVANO ULTERIORI CRITICITA' RESIDUE

PDF Complete
Your complimentary use period has ended. Thank you for using PDF Complete.
Click Here to upgrade to Unlimited Pages and Expanded Features

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO



GRAZIE PER LôATTENZIONE

Settimio Fasano - Architetto

ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale